FONDO SCUOLA
ESPERO

EDIZIONE 01

kit informativo
La previdenza complementare

www.fondoespero.it |

Benvenuto/a nel "kit informativo" del Fondo Scuola Espero.

Fondo Espero nasce per supportare i lavoratori della scuola pubblica nella **costruzione di un risparmio previdenziale, fiscalmente agevolato, finalizzato ad un futuro più sereno e una maggiore sicurezza al momento del pensionamento.**

Nelle prossime pagine troverai tutte le informazioni utili per conoscere il Fondo e comprendere il suo funzionamento; ti guideremo nell'approfondimento dei temi più importanti in modo facile e intuitivo.

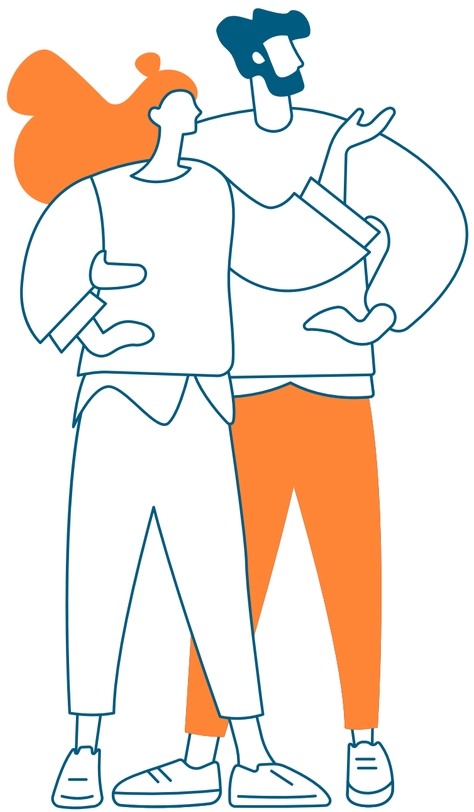
Questa guida, infatti, ha l'obiettivo di informare i lavoratori e, al contempo, contribuire alla diffusione della cultura previdenziale al fine di consentire a tutti di conoscere il contesto, scoprire i vantaggi e valutare serenamente la soluzione migliore per il proprio futuro previdenziale.

È il momento di fare il primo passo; prenditi qualche minuto per scorrere le prossime pagine; se dovessi avere qualche dubbio o necessità di approfondimenti o stime personalizzate, contattaci; Fondo Espero è a tua disposizione.

Buona lettura e... Buon futuro!

06 52279155 | info@fondoespero.it

I vantaggi dell'adesione



1.

Una pensione in più

Fondo Espero ti permette di **beneficiare**, al momento del pensionamento, **di un assegno pensionistico aggiuntivo** alla pensione pubblica, aumentando così la tua futura copertura previdenziale. Una soluzione essenziale per colmare il "gap previdenziale" e puntare ad un futuro all'altezza delle tue aspettative.

2.

Il contributo del datore di lavoro

Iscrivendoti a Espero hai diritto ad un **contributo a carico del datore di lavoro** pari all'1% della busta paga, versato direttamente nella posizione individuale. Il lavoratore non iscritto al Fondo, di fatto, rinuncia a questo contributo contrattualmente previsto, con impatti economici importanti, soprattutto nel lungo termine.

3.

I vantaggi fiscali

Le somme versate sul conto pensionistico personale presso il Fondo sono **deducibili fiscalmente** dal reddito imponibile (garantendo uno sconto fiscale pari all'aliquota IRPEF più alta) e le prestazioni prima e dopo il pensionamento beneficiano della tassazione agevolata.

4.

Costi trasparenti e contenuti

I fondi pensione negoziali - come Espero - sono associazioni senza scopo di lucro. Pertanto, non dovendo generare ricavi per soggetti differenti dai lavoratori iscritti, possono garantire una **struttura dei costi estremamente contenuta** rispetto ad altri prodotti finanziari.

5.

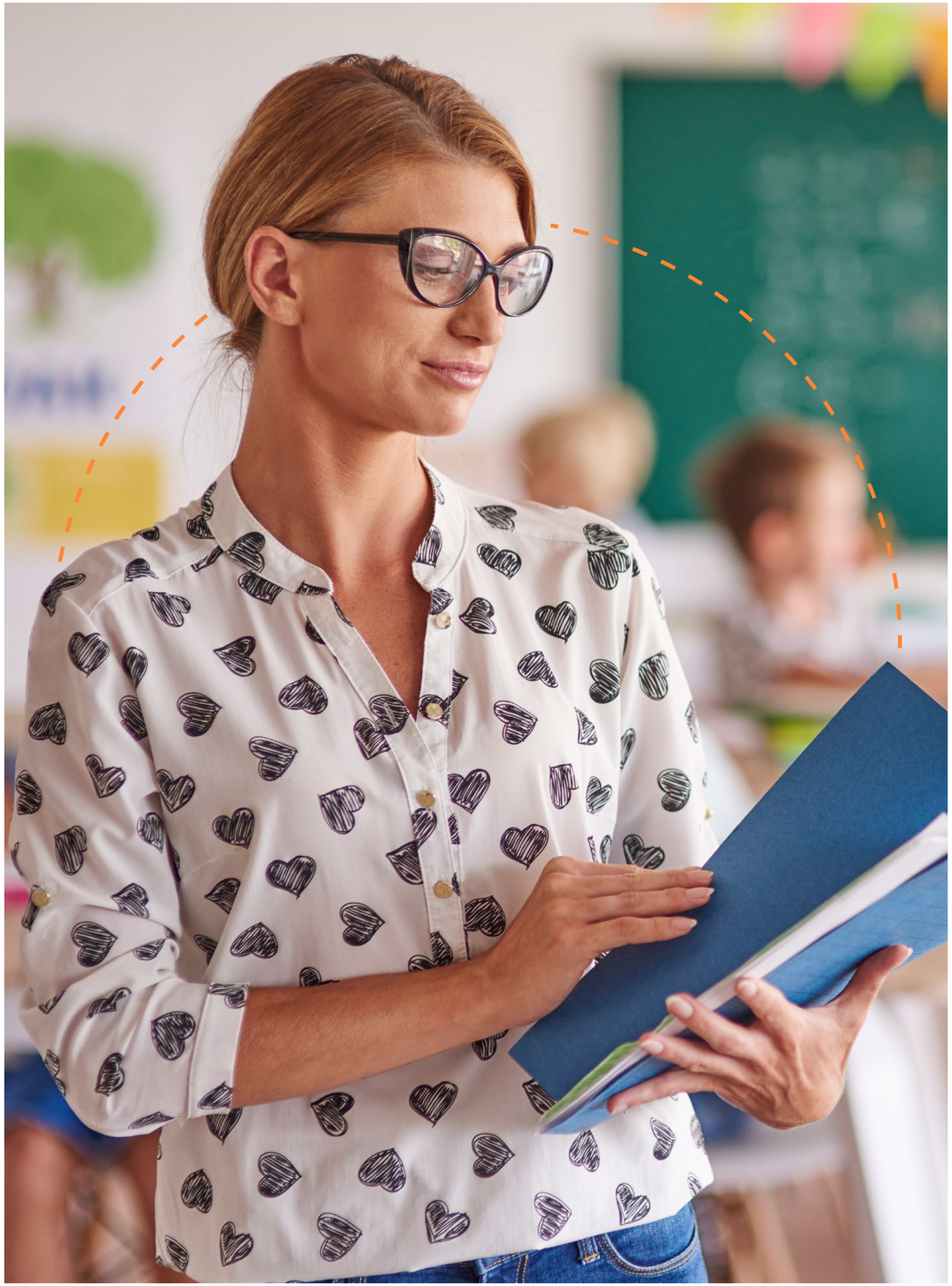
Tutele sugli investimenti

I contributi versati al Fondo sono investiti da gestori specializzati con elevata professionalità scelti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di Espero. Il patrimonio del Fondo, poi, è separato e custodito dalla Banca Depositaria, per la **massima tutela dei lavoratori associati.**

6.

Tutto a portata di click

Puoi aderire al Fondo direttamente online dal Portale NoiPa e tenere sotto controllo la tua posizione in qualsiasi momento accedendo **all'area riservata online.**



Perché sei qui: gap previdenziale e silenzio assenso

In data 16/11/2023 è stato firmato l'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Scuola Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore.

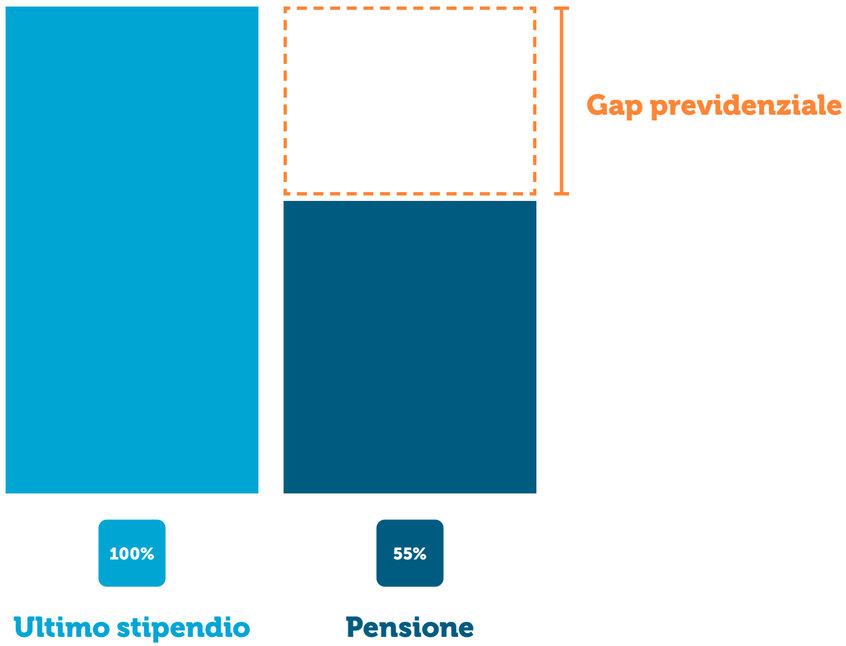
In cosa consiste e perché è stato firmato?

L'Accordo è rivolto a tutti coloro che hanno sottoscritto un contratto a tempo indeterminato dal 1/01/2019 e per coloro che saranno assunti, al fine di sensibilizzare i lavoratori sul tema della previdenza complementare.

Che cos'è il gap previdenziale?

Il gap previdenziale rappresenta la differenza tra la prima rata della pensione erogata e l'ultimo stipendio da lavoratore. In estrema sintesi: maggiore sarà il gap e tanto più difficile sarà mantenere il tenore di vita raggiunto al termine della carriera lavorativa.

Con le riforme della previdenza pubblica succedutesi negli ultimi 30 anni, infatti, la differenza tra la pensione erogata dall'INPS e l'ultimo stipendio percepito è via via aumentata.
Secondo le stime della Ragioneria Generale dello Stato nei prossimi 10 anni la pensione di base corrisponderà a circa il 60% dell'ultimo stipendio. **Una differenza evidente.**



Appare chiaro che, secondo queste stime, la pensione pubblica, da sola, non sarà sufficiente una volta raggiunta la pensione.

Come colmare il gap previdenziale?

Iscriversi a forme di previdenza complementare per accantonare risorse destinate a una "seconda pensione" che andrà a sommarsi a quella erogata dall'INPS e consentirà di ridurre sensibilmente il gap previdenziale.
Il fondo pensione è dunque uno strumento che, sfruttando il fattore tempo, offre un'opportunità indispensabile per il futuro: un reddito più stabile durante la vecchiaia.

Come funziona il silenzio assenso?

Con il Silenzio Assenso, dunque, **Se sei un lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato dal 1 gennaio 2019 sarai informato dal datore di lavoro riguardo al meccanismo del silenzio assenso. Da quella data avrai 9 mesi per decidere se:**

- **Aderire volontariamente al Fondo;**
- **Comunicare al datore del datore di lavoro che non intendi aderire al Fondo.**

Al termine dei 9 mesi, se non avrai effettuato alcuna scelta, sarai iscritto per silenzio assenso e avrai 30 giorni per recedere dall'adesione silente. Trascorso questo ulteriore termine, sarai iscritto ad Espero e beneficerai di tutti i vantaggi previsti dall'adesione. Scopriamo insieme quali sono.

PER CONSULTARE LE ISTRUZIONI DI ADESIONE E DINIEGO:

CLICCA QUI

Fondo Scuola Espero: una panoramica

Fondo Espero è il fondo pensione negoziale nazionale per tutti i lavoratori del comparto scuola: insegnanti, dirigenti scolastici, direttori amministrativi, collaboratori scolastici ecc.

Ad oggi, sono circa 100.000 i lavoratori del comparto scuola che hanno scelto Fondo Espero rendendolo uno dei fondi pensione negoziali con più lavoratori iscritti d'Italia. Inoltre, 20 mila lavoratori hanno già usufruito della prestazione pensionistica una volta raggiunto il pensionamento.

"Ad oggi, sono circa 100.000 i lavoratori del comparto scuola che hanno scelto Fondo Espero"

Cos'è un fondo pensione negoziale?

Un fondo pensione negoziale è una forma di previdenza complementare istituita dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale.

Fondo Scuola Espero nasce all'interno del contratto di lavoro del comparto scuola ed è istituito sotto forma di associazione senza scopo di lucro; il suo unico obiettivo è permettere ai lavoratori iscritti di accantonare risorse per la costruzione di un risparmio e integrare la pensione di base grazie ad una pensione complementare, anche reversibile (in favore del coniuge o di altri soggetti da te designati), erogata dal Fondo.

Tutti i fondi pensione negoziali sono autorizzati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) e iscritti in un apposito Albo Pubblico tenuto dalla COVIP stessa. Fondo Espero è iscritto a tale Albo con il n.145.

Come funziona il Fondo Scuola Espero?

Essendo un'associazione senza scopo di lucro, Fondo Espero è amministrato da diversi organi, eletti per rappresentare i lavoratori e i datori di lavoro. Tutti gli organi del Fondo, infatti, sono a composizione paritetica, vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro. Gli organi sono:

- **Assemblea dei delegati**
- **Consiglio di amministrazione**
- **Collegio dei sindaci**
- **Presidente e Vicepresidente**

Per massima tutela dei lavoratori, il patrimonio del Fondo Espero, composto dai versamenti accantonati dagli iscritti, e gli investimenti sono sottoposti ad un rigido sistema di controlli e vigilanza.
Gli organi di controllo sono così organizzati:

- **Collegio Sindacale**
- **Banca Depositaria**
- **Funzione gestione del rischio**
- **Funzione di revisione interna**
- **Commissione di Vigilanza**
- **Organi pubblici di controllo dei gestori**
- **Società di revisione esterna**

PER CONOSCERE NEL DETTAGLIO GLI ORGANI DI FONDO ESPERO

CLICCA QUI

1.

La previdenza complementare: una sintesi

Il sistema previdenziale italiano, negli ultimi anni, è cambiato sia nelle modalità di calcolo delle pensioni, sia per quanto riguarda l'età per accedere alla pensione INPS. Si sta assistendo ad una progressiva riduzione della pensione pubblica: aumenta la differenza tra l'ultimo stipendio percepito e la pensione erogata, il cosiddetto gap previdenziale.

Oggi più che mai, vi è la necessità di valutare con attenzione il proprio futuro previdenziale e scegliere in modo consapevole come integrare la pensione di base.

È proprio in questo contesto che è nata la previdenza complementare per come la conosciamo oggi (D.Lgs. 124/1993 e D.Lgs. 252/2005): un sistema, fiscalmente agevolato, per accantonare risparmio per costruire una "seconda pensione" che andrà ad integrare quella erogata dal sistema pubblico.

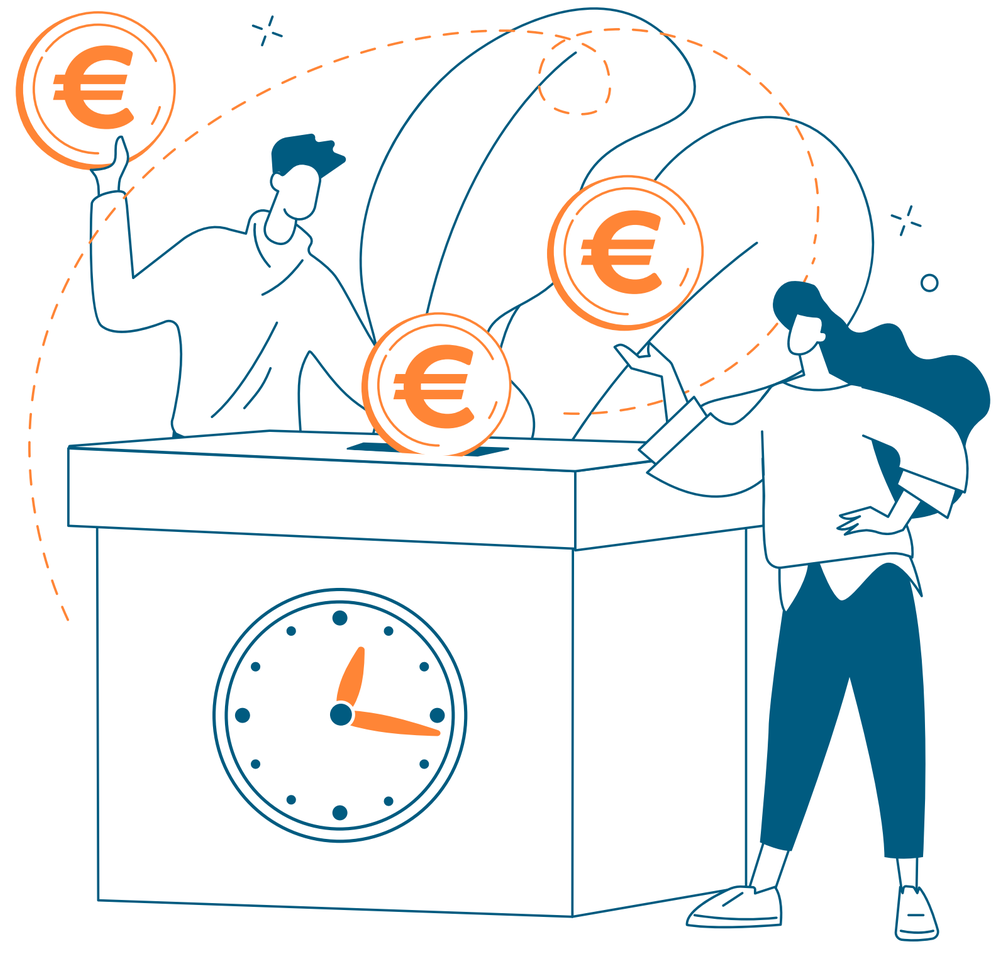
Ogni lavoratore ha la possibilità di aderire liberamente ad un fondo pensione negoziale e beneficiare di importanti vantaggi contrattuali (il contributo a carico del datore di lavoro) e fiscali (deducibilità fiscale dei versamenti al Fondo e della tassazione agevolata in fase di uscita).

Le somme versate al fondo sono custodite presso la Banca Depositaria e investite, con un grado di rischio scelto dall'iscritto, nei mercati finanziari da gestori specializzati e selezionati tramite gara pubblica, dal Fondo.

L'investimento nel Fondo Pensione richiede piccoli accantonamenti mensili, sfruttando una delle risorse più importanti in finanza, nonché l'elemento che tutti i giovani hanno a disposizione:
il tempo.

Ad oggi, la previdenza complementare offre gli strumenti per migliorare il nostro benessere economico nel futuro.

Il fondo pensione negoziale, infatti, è la forma di risparmio più adatta per bilanciare le incertezze che derivano dalle riforme del sistema previdenziale italiano. Grazie a fondo pensione potrai affrontare il tuo futuro previdenziale con fiducia e serenità.



"L'investimento nel Fondo Pensione non richiede esborsi importanti, ma permette di sfruttare una delle risorse più importanti in finanza, nonché l'elemento che tutti i giovani hanno a portata di mano: il tempo."

1.1

Cosa verso nel fondo pensione?

Il fondo pensione negoziale nasce per aiutarti ad accantonare un risparmio utile per il tuo futuro previdenziale senza necessità di esborsi importanti.

Il versamento ad Espero si compone di 3 elementi:

- **Il contributo base a carico del lavoratore**
- **Il contributo a carico del datore di lavoro**
- **Il TFR**

Ad Espero verrà infatti versato il tuo contributo base, direttamente da busta paga (pari all'1% del lordo) previsto dal contratto di lavoro, grazie al quale ricevi il contributo a carico del datore di lavoro. In aggiunta puoi decidere di destinare al Fondo un contributo volontario fino al 20% modificabile online in qualsiasi momento e in piena autonomia.

Infine, anche il TFR alimenta la tua posizione. Aderendo a Fondo Scuola Espero, il tuo TFR verrà destinato e maturato al Fondo. Questa scelta non ha impatti diretti sul "netto in busta paga" e ti consente di iniziare a risparmiare, senza sforzo.

1.2

Il contributo a carico del datore di lavoro

Il contributo a carico del datore di lavoro è il primo, importante, vantaggio di cui puoi beneficiare iscrivendoti, da subito, a Fondo Scuola Espero. **Destinando il tuo TFR e il contributo base, ottieni il diritto a ricevere un contributo aggiuntivo dell'1% del tuo reddito totalmente a carico del datore di lavoro.** Si tratta di un importo, previsto dal tuo contratto, a cui i lavoratori del comparto scuola non iscritti al Fondo Espero stanno rinunciando, mese dopo mese.

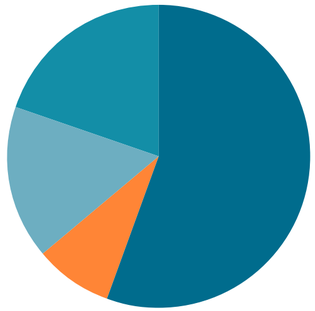
ATTENZIONE! Il contributo a carico del datore di lavoro è riconosciuto solo ai lavoratori iscritti a Fondo Espero, nel caso di iscrizione ad un fondo pensione aperto o ad un piano individuale pensionistico, il lavoratore non otterrà il contributo a carico del datore di lavoro.

Vediamo insieme un esempio concreto:

Marta è iscritta ad Espero dal 2007, anno in cui entra in ruolo come docente; oggi con una retribuzione mensile lorda di circa 2.600,00 euro, versa il contributo base (1%=26 euro) e un contributo volontario (1%=26 euro) per un totale di circa 52,00 euro lordi mensili a suo carico. A questi si aggiunge il contributo datoriale (1%=26 euro) e il TFR. Ecco la sua posizione al 31 dicembre 2022:

RIEPILOGO POSIZIONE INDIVIDUALE

TFR	30.690,45 €
Rendimento	10.855,59 €
Aderente	8.928,34 €
Azienda	**4.613,61 €**
TOTALE: 55.087,99 €	



** i rendimenti passati non sono necessariamenti indicativi di quelli futuri*

2.

I vantaggi fiscali

Il fondo pensione rappresenta una forma di risparmio a cui vengono riconosciute, a livello normativo, importanti agevolazioni fiscali, lungo tutto il percorso nel Fondo, non previste per altre forme di risparmio.

Nel dettaglio

- Le somme versate al Fondo (ad esclusione del TFR) **sono deducibili fiscalmente** dal reddito imponibile (in sostanza, non sono soggette a tassazione in fase di accumulo e saranno tassate con aliquota agevolata in fase di erogazione) fino ad un massimo di 5.164,57 € all'anno.

  Paolo ha le seguenti caratteristiche reddituali e si iscrive ad Espero:

  - **Reddito annuo lordo: 20.000 €;**
  - **Contributo lavoratore:** 1% base + 4% che decide di versare volontariamente per un totale di **circa 1.000 € lordi annui;**
  - **Contributo datore:** 1% per un totale di **circa 200 € lordi annui.**

  Grazie alla deducibilità, sul contributo totale di circa 1200 €, ottiene un **risparmio fiscale di circa 266,00 €.** Quello che versi attraverso il cedolino stipendiale viene dedotto direttamente nella CU dal datore di lavoro. In caso di versamenti tramite bonifico questi dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi.

- I rendimenti annuali ottenuti dai tuoi investimenti beneficiano di una **tassazione di favore**: sono tassati con un'aliquota massima del 20%, rispetto al 26% normalmente applicato ad altri strumenti finanziari.

- Per i neoiscritti i contributi versati al fondo sono sottoposti a **tassazione separata con un'aliquota agevolata**: 15% (che si riduce di uno 0,30% all'anno per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, fino ad arrivare ad un minimo del 9%). Un vantaggio importante, considerando, ad esempio, la tassazione a cui è sottoposto il TFR liquidato dal datore di lavoro al momento della cessazione del rapporto di lavoro (dal 23% circa in su)

PER APPROFONDIRE LA TASSAZIONE APPLICATA A FONDO ESPERO

CLICCA QUI

Fase di contribuzione

Tassazione applicata ai versamenti al fondo pensione?

Deducibilità fiscale
(sconto fiscale almeno dal 23% fino al 43% in base al reddito)

Fase di accumulo

Tassazione sui rendimenti maturati?

Aliquota del 20% sui rendimenti (anzichè 26%)

Fase di erogazione

Tassazione sugli importi liquidati dal fondo pensione?

Tassazione dal 15% al 9%

3.

Quanto risparmi con Fondo Scuola Espero?

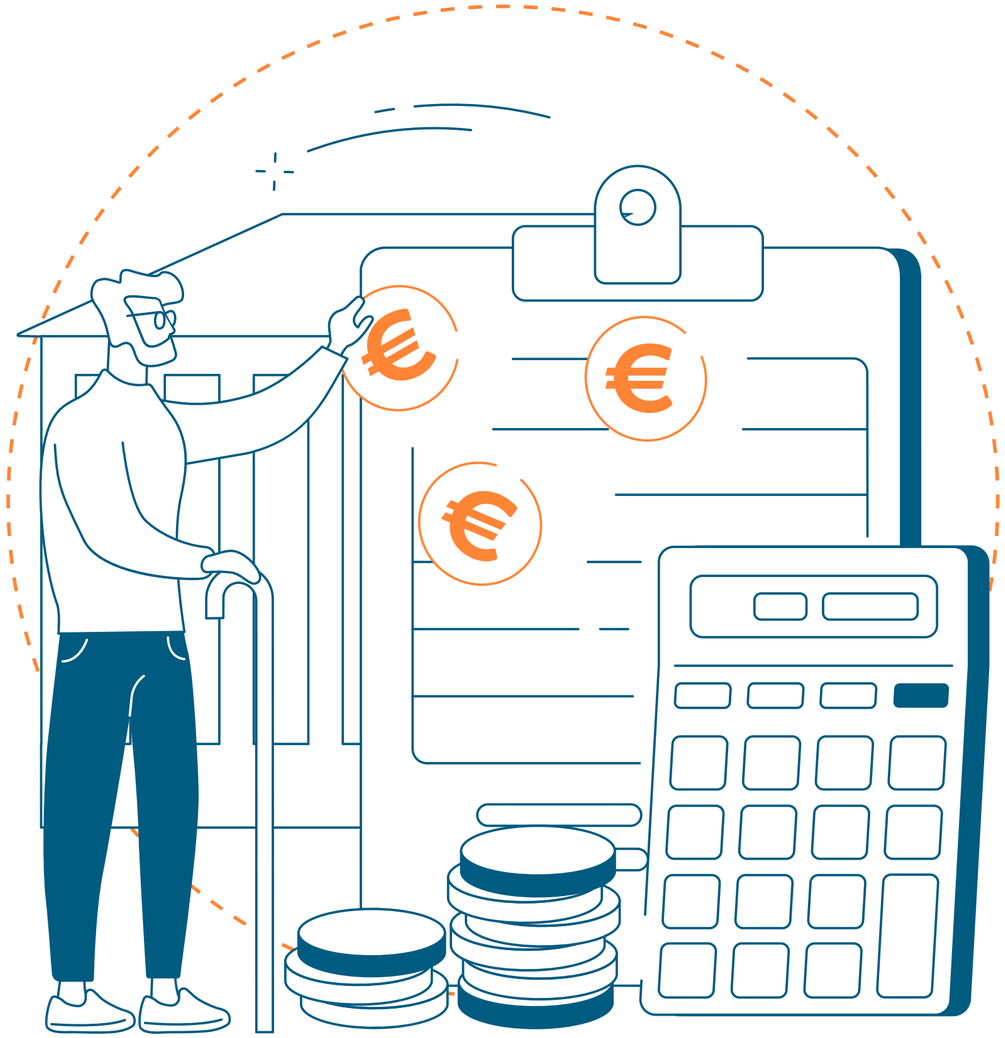
I bassi costi di gestione sono un vantaggio di rilievo quando si parla di investimenti a lungo termine, in quanto nel tempo ti permettono di risparmiare e ottenere un capitale finale nettamente più elevato.

In sostanza: ogni punto percentuale di costi in meno si traduce in maggior rendimento netto riconosciuto al lavoratore. In un orizzonte di 35 anni questo vantaggio ssi traduce in un risparmio di diverse migliaia di euro

A differenza di altri strumenti finanziari, Fondo Espero è un'associazione senza scopo di lucro nata dalla contrattazione e, per questo, può proporre una struttura di costi estremamente contenuta ai propri associati.

PER CONSULTARE I COSTI DI FONDO ESPERO

CLICCA QUI



"I bassi costi di gestione sono un vantaggio di rilievo quando si parla di investimenti a lungo termine"

4.

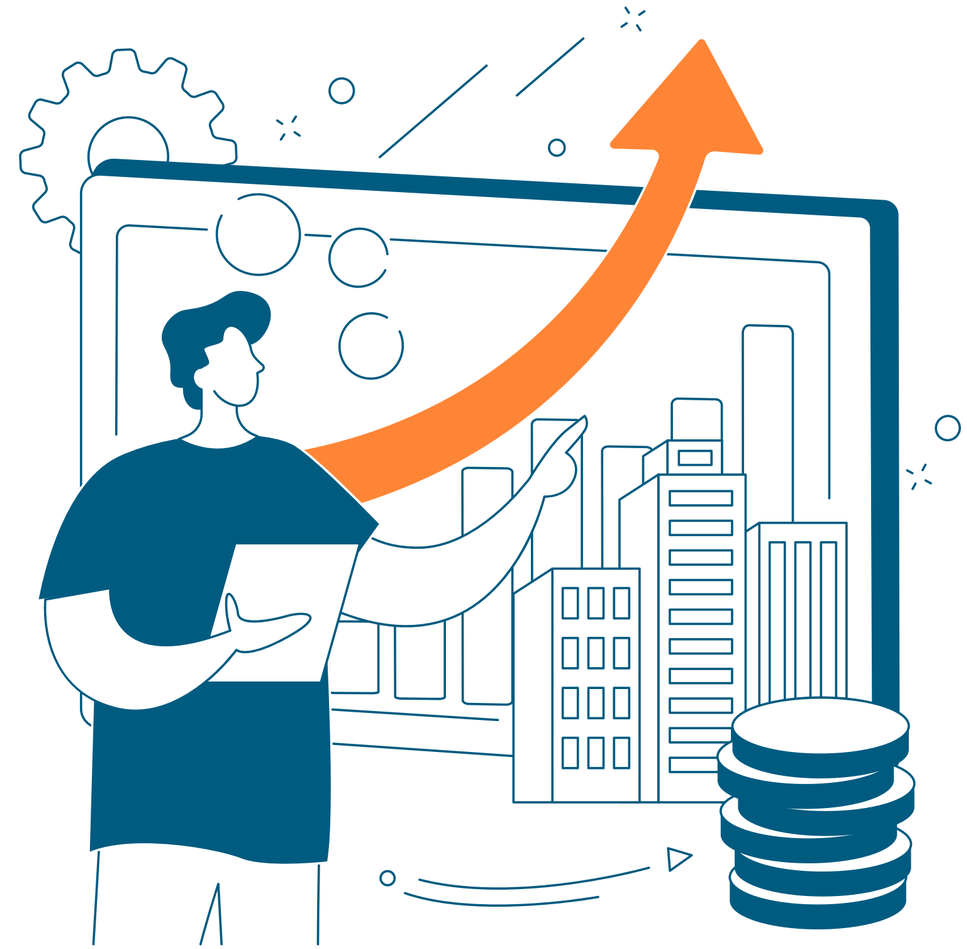
L'investimento

Aderire ad un fondo pensione, in sintesi, significa investire parte dei propri risparmi per accumulare un montante (capitale + interessi) utile ad integrare la pensione che verrà erogata dal sistema pubblico.

Si tratta, quindi, di un investimento e, per questo motivo, è importante valutare con attenzione il comparto a cui destinare i tuoi risparmi. Per una buona gestione dell'investimento, il parametro fondamentale da cui iniziare la scelta del comparto è l'orizzonte temporale che, nel caso di un Fondo pensione, corrisponde al tempo che intercorre tra l'adesione e la data ipotetica del pensionamento. È in funzione dell'orizzonte temporale, infatti, che sarà possibile valutare il grado di rischio e rendimento più coerente con la situazione.

In breve, è consigliabile tarare le opzioni tenendo conto di questi 3 elementi:

- **caratteristiche personali (reddito, capacità di risparmio)**
- **orizzonte temporale (tempo al pensionamento)**
- **propensione al rischio (aspettativa di rendimento)**



"Aderire ad un fondo pensione, in sintesi, significa investire parte dei propri risparmi per accumulare un montante (capitale + rendimento) utile ad integrare la pensione che verrà erogata dal sistema pubblico"

4.2

Il funzionamento

I contributi versati al Fondo sono investiti in strumenti finanziari (come azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una banca depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Tutti i gestori di Espero hanno un elevato livello di professionalità e sono soggetti al controllo di specifici organismi esterni al fondo (Banca d'Italia, ISVAP, CONSOB). Inoltre, tutte le attività del Fondo sono controllate dalla COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

4.1

I comparti

Per adattarsi alle esigenze di ciascun lavoratore, Espero mette a disposizione due comparti di investimento con un diverso grado di rischio possibile rendimento, in relazione all'orizzonte temporale di riferimento:

CRESCITA
Fa per te se ti mancano molti anni alla pensione
-
Rischio: Medio
l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione.

GARANZIA
Fa per te se sei prossimo alla pensione
-
Rischio: basso
il comparto consolida l'investimento e prevede l'opzione di garanzia del capitale in caso di richiesta di prestazione

Con il passare del tempo e con l'avvicinarsi del "traguardo" previdenziale, l'iscritto a Fondo Scuola Espero potrà valutare di modificare il comparto di investimento e, quindi, modulare anche il rischio relativo all'investimento stesso.
Di norma, infatti, man mano che ci si avvicina al momento della pensione è consigliabile spostarsi verso il comparto con grado di rischio minimo per consolidare i rendimenti e ridurre gli impatti di eventuali oscillazioni di mercato. Il comparto di garanzia, infatti, prevede l'opzione di garanzia del capitale in caso di richiesta di prestazione. In ogni caso, il lavoratore associato ad Espero ha la possibilità di modificare il comparto trascorsi 12 mesi dall'ultima modifica, senza limitazioni.

PER CONSULTARE I DETTAGLI DEI COMPARTI DI INVESTIMENTO PROPOSTI DAL FONDO

CLICCA QUI

5.

Le prestazioni: uno strumento flessibile

Quando si ragiona nel lungo periodo come per il fondo pensione, spesso è difficile immaginare gli scenari e le esigenze del futuro. Per questo il Fondo si presenta come strumento flessibile che si adatta alle tue esigenze, anche quelle più imprevedibili e per cui serve una risposta immediata per te o per la tua famiglia. Il fondo pensione ti offre diverse tipologie di prestazione prima e dopo il pensionamento.

Prestazioni prima del pensionamento

- Anticipazioni
- Riscatti

Prestazioni al pensionamento

- Capitale
- Rendita

RITA

"il Fondo si presenta come strumento flessibile che si adatta alle tue esigenze, anche quelle più imprevedibili e per cui serve una risposta immediata per te o per la tua famiglia"

5.1

Le anticipazioni

Benché l'obiettivo finale del Fondo pensione è la protezione previdenziale e il mantenimento del capitale fino al pensionamento, **Espero è uno strumento flessibile e pronto a supportarti nelle esigenze della tua vita** con la possibilità di richiedere degli anticipi sul montante maturato. Le motivazioni a sostegno delle richieste possono essere specifiche (spese sanitarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa), ma anche generiche (nel caso di anticipo per "ulteriori esigenze").

Ogni iscritto ha poi la facoltà di reintegrare la posizione, in modo del tutto volontario, mediante versamenti, beneficiando di importanti vantaggi fiscali.

L'anticipazione può riguardare l'intera posizione accumulata (contributi lavoratore, contributi del datore di lavoro, rivalutazioni maturate) o una sua parte, ad eccezione del TFR.

PER APPROFONDIRE LE TIPOLOGIE DI ANTICIPAZIONI

CLICCA QUI

kit informativo | fondo scuola espero

5.2

Il riscatto

Se sei iscritto al Fondo Espero puoi richiedere il riscatto di quanto maturato presso il Fondo in caso di cessazione del rapporto lavorativo prima del raggiungimento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

PER APPROFONDIRE LE MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE IN CASO DI DECESSO

CLICCA QUI

5.3

Trasferimento

La scelta del fondo a cui aderire non è definitiva. Ogni iscritto alla previdenza complementare ha infatti la possibilità di trasferire la posizione maturata da un fondo pensione ad un altro, senza penalizzazioni e mantenendo gli anni di iscrizione maturati (utili, ad esempio per le richieste di anticipo). Infatti, trascorsi 3 anni dall'adesione puoi decidere di trasferire il montante maturato in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione. Nel caso in cui vengano persi i requisiti di partecipazione al fondo, puoi trasferire la tua posizione a prescindere dagli anni di permanenza nel fondo.

5.4

Cosa succede alla pensione
Le prestazioni previdenziali

Al termine del tuo percorso lavorativo potrai beneficiare dei risparmi che hai accantonato nel tuo fondo pensione mantenendo il tuo tenore di vita. Anche in questa fase, il Fondo Scuola Espero offre diverse opzioni per consentire a tutti di soddisfare le proprie esigenze.

Una volta raggiunto il pensionamento, Espero provvederà ad erogare la tua pensione secondo l'opzione da te scelta fra quelle offerte dal fondo. Potrai quindi decidere se richiedere l'intera posizione in rendita, in capitale o, in caso di montante elevato, potrai richiedere fino al 50% in capitale e la restante parte in rendita.

SE SEI INTERESSATO A CONOSCERE LE TIPOLOGIE DEL FONDO

CLICCA QUI

5.5

RITA
Anticipare la pensione?
Con il Fondo si può

Dal 2018 gli iscritti al fondo pensione hanno una possibilità in più: uno strumento che fornisce maggiore flessibilità in fase di uscita dal mondo del lavoro.

In estrema sintesi: il lavoratore iscritto a Fondo Scuola Espero, nel caso di cessata attività lavorativa nei 5/10 anni antecedenti al pensionamento, ha la possibilità di richiedere una rendita al fondo pensione.

R.I.T.A., infatti, è l'acronimo di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata e, di fatto, si tratta di un'erogazione frazionata del montante accumulato sotto forma di rendita. Al momento dell'attivazione della RITA, puoi decidere di destinare tutto il capitale accumulato nel fondo pensione alla rendita temporanea, oppure di riscattarne solo una parte. La somma verrà quindi erogata periodicamente con rate trimestrali.

Esistono quindi 2 "tipologie" di R.I.T.A.:

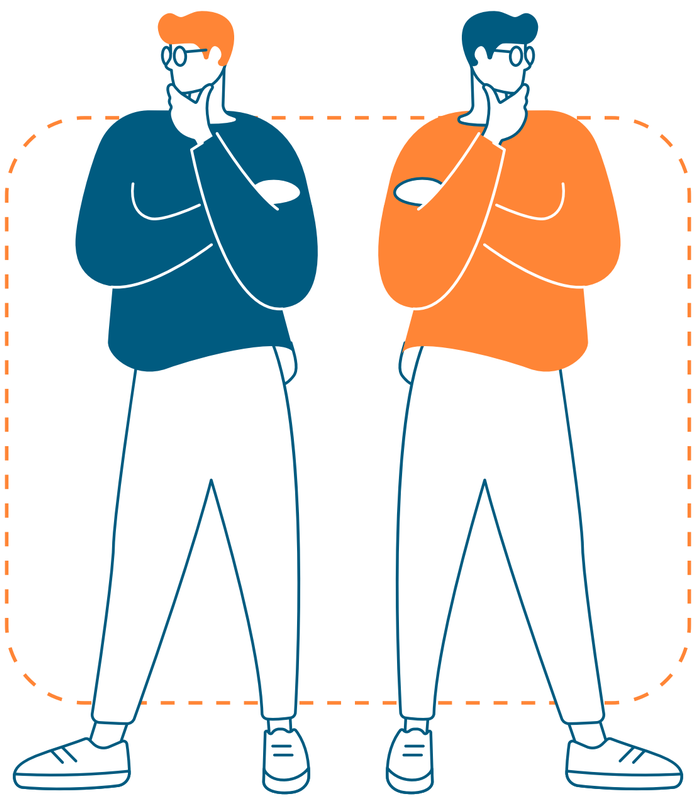
- **R.I.T.A. 5 anni**
- **R.I.T.A. 10 anni**

PER APPROFONDIRE I REQUISITI PER ACCEDERE ALLA RITA

CLICCA QUI

6.

I gemelli: iscritto e non iscritto



Aderire conviene? Ecco un confronto fra due "gemelli": lavoratore iscritto e lavoratore non iscritto

Il confronto che andremo ad evidenziare è costruito su un lavoratore iscritto a Fondo Espero dal 2018 a cui è applicato il CCNL del comparto scuola. Nella colonna di sinistra, è invece evidenziata la situazione del lavoratore non iscritto.

lavoratore non iscritto		gemello iscritto
✗	Contributo azienda	✓
✗	Rendimenti dell'investmento	✓
✗	Tassazione agevolata TFR	✓

Come si può notare, oltre al TFR viene versata anche la contribuzione minima (contributo lavoratore), pari al 1% della retribuzione lorda mensile, il lavoratore iscritto beneficia del contributo a carico dell'azienda di pari importo. Il lavoratore non iscritto, quindi, non ha diritto al contributo contrattuale previsto dal CCNL di riferimento, con impatti economici importanti. Inoltre, destinando tali versamenti al Fondo si accumulano i rendimenti degli investimenti maturati durante il corso degli anni.

Al momento della richiesta di prestazione pensionistica, l'iscritto al fondo beneficia di una tassazione agevolata sugli importi versati dal 2018 in poi. Infatti, al lavoratore non iscritto, al momento della liquidazione del TFR da parte dell'azienda verrà applicata, sul TFR stesso, una tassazione almeno dal 23% in su almeno, che cresce all'aumentare del reddito.

Il lavoratore iscritto, invece, avrà diritto ad una tassazione massima del 15%, che si va a ridurre di 0,30 punti percentuali per ogni anno di adesione a Espero complementare successivo al quindicesimo, fino ad arrivare all'aliquota minima del 9%. L'iscritto al Fondo, sugli importi versati dal 2018 in poi, pagherà quindi almeno un 11% di tasse in meno.

7.

Cosa prevede l'accordo e come fare per iscriversi

Se hai sottoscritto un contratto a tempo indeterminato dal 1/01/2019, riceverai l'Informativa da parte dell'Amministrazione (Ministero) e, da quella data, avrai 9 mesi per informarti e valutare la scelta.

Coloro che saranno assunti successivamente alla stipula dell'accordo, riceveranno l'Informativa alla sottoscrizione del contratto.

Durante i 9 mesi potrai ADERIRE VOLONTARIAMENTE o esprimere il diniego (la procedura per il diniego sarà illustrata nell'Informativa).

Al termine dei 9 mesi, in caso di mancata scelta, si attiverà l'adesione al Fondo con possibilità di esercitare il diritto di recesso entro 30 giorni.

Sii protagonista del tuo futuro: puoi aderire a Fondo Espero direttamente da NoiPA.

EDIZIONE 01

FONDO SCUOLA ESPERO

via Cavour 310, 00184 Roma
06 52279155 | segreteria@PEC.fondoespero.it | info@fondoespero.it
www.fondoespero.it |

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', della Nota informativa